

**I.I.S “E. FERRARI”- BATTIPAGLIA
A.S. 2019/2020**

**PROGRAMMA SVOLTO
PER L’INSEGNAMENTO DELL’ ITALIANO
classe V A acc. tur. prof.ssa Caterina Vivo**

MODULO GENERE LETTERARIO:

Romanzo e racconto tra Ottocento e Novecento

- Il romanzo verista; la rivoluzione stilistica e tematica di Verga: l’impersonalità, lo straniamento.
- Il romanzo del Novecento; la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l’elaborazione di nuovi temi. I romanzi del superuomo di D’Annunzio.
- Il posto di Pirandello nella letteratura europea; il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo; i personaggi e le maschere nude, la forma e la vita.
- La nascita del romanzo d’avanguardia in Italia; caratteri dei romanzi sveviani: il tema dell’impiegato e dell’inetitudine; *La coscienza di Zeno*, struttura e temi: la psicoanalisi, l’ironia.
- Brani scelti
 - da *Vita dei campi* di G. Verga: “*Rosso malpelo*”;
 - da *Vita dei campi* di G. Verga: “*La lupa*”.
 - dal cap. I de *I Malavoglia* di G. Verga: “*La famiglia Malavoglia*”;
 - dal cap. IX de *I Malavoglia* di G. Verga: “*L’Addio alla casa del Nespolo*”;
 - dal cap. IX de *I Malavoglia* di G. Verga: “*Padron ‘Ntoni e ‘Ntoni*”;
 - dal cap. XV de *I Malavoglia* di G. Verga: “*L’arrivo e l’addio di ‘Ntoni*”.
 - dal cap. V (Parte Quarta) di *Mastro don Gesualdo* di G. Verga: “*La morte di Gesualdo*”.
 - da *Novelle rusticane* di G. Verga: “*La roba*”.
 - dal libro I, cap. I de *Il piacere* di G. D’Annunzio: “*Il ritratto di un esteta*”;
 - dal libro II, cap. I de *Il piacere* di G. D’Annunzio: “*Il verso è tutto*”.
 - da *Notturmo* di G. D’Annunzio: “*Deserto di cenere*”.
 - da *Ulisse* di J. Joyce: “*Il monologo di Molly*”.
 - dal cap. II -parte seconda- de *L’umorismo* di L. Pirandello: “*La vecchia imbellettata*”.
 - da *Novelle per un anno* di L. Pirandello: “*Il treno ha fischiato*”;
 - da *Novelle per un anno* di L. Pirandello: “*La patente*”.
 - dal cap. I de *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello: “*Premessa*”;
 - dal cap. VII de *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello: “*Cambio treno*”;
 - dal cap. XV de *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello: “*Io e l’ombra mia*”;
 - dal cap. XVIII de *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello: “*Pascal porta i fiori sulla sua tomba*”.
 - dal libro I, cap. VII de *Uno, nessuno e centomila* di L. Pirandello: “*Salute!*”.
 - dal cap. VIII de *Una vita* di I. Svevo: “*L’inetto e il lottatore*”.
 - dal cap. III de *Senilità* di I. Svevo: “*Angiolina*”.
 - da *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*Prefazione e Preambolo*”;
 - dal cap. III de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*L’ultima sigaretta*”;
 - dal cap. IV de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*Un rapporto conflittuale*”;
 - dal cap. V de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*Un salotto mai più interdetto*”;
 - dal cap. VI de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*Augusta, la salute personificata*”;
 - dal cap. VIII de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*La guerra m’ha raggiunto!*”;
 - dal cap. VIII de *La coscienza di Zeno* di I. Svevo: “*Una catastrofe inaudita*”;

MODULO AUTORE:

Giovanni Pascoli

- Quadro di riferimento: il Simbolismo europeo.

- La poetica del “fanciullino”, l’ideologia piccolo-borghese, il simbolismo naturale.
 - La dissoluzione della metrica e le innovazioni delle strutture formali.
 - Brani scelti
- da *Il fanciullino*: “Il fanciullino”;
- da *Myrica*: “Lavandare”; “Novembre”; “Temporale”; “Il lampo”; “Il tuono”; “X Agosto”; “L’assiuolo”; “Patria”; “Il piccolo bucato”.
- da *Canti di Castelvecchio*, “Il gelsomino notturno”;
- da *Poemeti*: “Digitale purpurea”; “Il vischio”.

MODULO GENERE LETTERARIO:

La poesia delle Avanguardie

- L’ultimo poeta classico: l’esperienza di Carducci.
 - La nascita di un nuovo codice poetico: il contributo di C. Baudlaire alla lirica moderna.
 - La crisi del poeta e la perdita dell’aureola
 - Malattia e salute nella produzione di Corazzini e Gozzano.
 - Futurismo e ironia in Palazzeschi.
 - Brani scelti
- G. Carducci, da *Odi barbare*: «Nevicata».
- G. Carducci, da *Rime nuove*: «Pianto antico»;
- C. Baudlaire, da *Les fleurs du mal*: “L’albatro”; «Corrispondenze».
- P. Verlaine, da *Allora e ora*: «Languore».
- A. Rimbaud, da *Poésie*: «Vocali».
- S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile*: «Desolazione del povero poeta sentimentale».
- G. Gozzano, da *I colloqui*: «La signorina Felicità ovvero la Felicità».
- A. Palazzeschi, da *L’incendiario*: «Lasciatemi divertire».

MODULO TEMATICO:

Natura e storia nella poesia tra Ottocento e Novecento.

- Gabriele D’Annunzio: il panismo e l’osmosi con la natura.
 - Giuseppe Ungaretti e la religione della parola.
 - Quasimodo e il superamento dell’Ermetismo.
 - Umberto Saba e la poesia onesta.
 - Centralità dell’opera di Montale nella produzione poetica del Novecento.
 - Brani scelti
- da *Alcyone* di G. D’Annunzio: «La sera fiesolana»; «La pioggia nel pineto».
- da *Versi d’amore e di gloria* G. D’Annunzio: «Qui giacciono i miei cani».
- da *L’allegria* di G. Ungaretti: “I fiumi”; “In memoria”; “Veglia”; “Soldati”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Sono una creatura”; “Il porto sepolto”; “Mattina”; “Allegria di naufràgi”.
- da *Sentimento del tempo* di G. Ungaretti: “La madre”.
- da *Il dolore* di G. Ungaretti: “Non gridate più”.
- da *Acque e terre* di S. Quasimodo: “Ed è subito sera”.
- da *Giorno dopo giorno* di S. Quasimodo: “Uomo del mio tempo”; “Alle fronde dei salici”.
- da *Canzoniere* di U. Saba: “Città vecchia”; “Trieste”; “La capra”; “Amai”.
- da *Ossi di seppia* di E. Montale: “Cigola la carrucola del pozzo”; “Merigiare pallido e assorto”; “Non chiederci la parola”; “Forse un mattino, andando in un’aria di vetro”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”.
- da *Le occasioni*: “La casa dei doganieri”; “Non recidere, forbice, quel volto”.
- da *Satura* di E. Montale: “Ho sceso dandoti il braccio”; “Caro piccolo insetto”.

I.I.S “E. FERRARI”- BATTIPAGLIA

A.S. 2019/2020

**PROGRAMMA SVOLTO
PER L’INSEGNAMENTO DELLA STORIA
classe V A acc. tur. prof.ssa Caterina Vivo**

MOD.1

L’Italia tra Ottocento e Novecento

- L’età di Crispi e la crisi di fine secolo
- L’età giolittiana
- Le potenze mondiali tra Ottocento e Novecento

MOD.2

Ideologie economico-sociali e loro trasformazione in realtà politiche

- Verso la società di massa.
- Le nuove stratificazioni sociali.
- Istruzione e informazione.
- Suffragio universale, partiti di massa, sindacati.
- La questione femminile.

MOD.3

La Grande guerra

- L’Europa verso la catastrofe
- La prima guerra mondiale.
- L’Italia dalla neutralità all’intervento.
- I trattati di pace e la nuova carta d’Europa.
- Il dopoguerra in Europa: trasformazioni sociali e conseguenze economiche.
- La rivoluzione russa.

MOD. 4

La democrazia e i totalitarismi

- Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese.
- Il dopoguerra in Europa: trasformazioni sociali e conseguenze economiche.
- La crisi del dopoguerra e il “biennio rosso” in Italia.
- Nascita e avvento del fascismo.
- Gli Stati Uniti e il grande crollo del 1929.
- La crisi in Europa.
- La crisi della democrazia, il fascismo, il totalitarismo.
- L’avvento del nazismo e il Terzo Reich.
- L’Urss, l’industrializzazione forzata e lo stalinismo.
- La costruzione dello stato fascista.
- Il totalitarismo imperfetto: cultura, scuola, comunicazioni di massa.

MOD. 5

La Seconda guerra mondiale

- Le aggressioni naziste.
- Il conflitto si allarga al mondo.
- Il dominio nazista e la Shoah

- Il crollo dell'Asse, resistenza e collaborazionismo.
- Declino del regime fascista.
- La sconfitta della Germania e del Giappone; la bomba atomica.
- L'Europa del secondo dopoguerra.

MOD.6

Il mondo tra sviluppo e guerra fredda

- Le conseguenze della seconda guerra mondiale.
- Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico.
- La “guerra fredda” e la divisione dell'Europa.
- L'Italia dopo il fascismo: un paese sconfitto.
- La costituzione e le elezioni del 1948.

